

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 373
Votanti 370
Astenuti 3
Maggioranza 186
Hanno votato sì 31
Hanno votato no . 339).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.15, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 368
Votanti 365
Astenuti 3
Maggioranza 183
Hanno votato sì 28
Hanno votato no . 337).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.16, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 373
Votanti 370
Astenuti 3
Maggioranza 186
Hanno votato sì 30
Hanno votato no . 340).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.17, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 374
Votanti 372
Astenuti 2
Maggioranza 187
Hanno votato sì 30
Hanno votato no . 342).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.18, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 376
Votanti 374
Astenuti 2
Maggioranza 188
Hanno votato sì 29
Hanno votato no . 345).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.19, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 374
Votanti 373
Astenuti 1
Maggioranza 187
Hanno votato sì 28
Hanno votato no . 345).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.20, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	376
Votanti	374
Astenuti	2
Maggioranza	188
Hanno votato sì	29
Hanno votato no .	345).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	385
Votanti	383
Astenuti	2
Maggioranza	192
Hanno votato sì	32
Hanno votato no .	351).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Apolloni 1.22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, credo che l'atteggiamento del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania sul provvedimento debba essere motivato. Purtroppo il collega che ha seguito la proposta di legge è assente, ma credo si possa spendere qualche minuto del nostro preziosissimo tempo sulla materia oggetto dell'emendamento in questione.

Abbiamo combattuto, anche in termini ostruzionistici, l'approvazione del precedente provvedimento, di cui quello al nostro esame è la naturale conseguenza. Si tratta di provvedimenti che in definitiva tendono ad allungare i termini e rendere più elastica l'interpretazione della normativa, relativamente ai processi di metanizzazione del Mezzogiorno, cofinanziati

dalla Comunità europea. A parte le questioni di ovvia evidenza, non si capisce perché quando viene realizzata nelle regioni del nord la metanizzazione venga posta a carico degli utenti, sotto forma di compartecipazione degli ammortamenti sulle bollette, mentre nel caso del Mezzogiorno debba ricadere sulla fiscalità generale. Diventa ulteriormente immotivato dover poi tollerare i casi in cui si verificano abusi anche rispetto alla normativa già di per sé largamente interpretata in termini elastici.

In particolare, a parte gli emendamenti di natura ostruzionistica, vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi sul nostro emendamento 1.22, che reca la prima firma dell'onorevole Apolloni, nel quale si prevede un aspetto del tutto evidente. Sostanzialmente l'emendamento prevede che nel caso in cui, sotto il profilo tecnico e procedurale si siano verificate violazioni, si ha la decadenza dal beneficio e l'amministrazione competente dovrebbe procedere al recupero e alla restituzione delle somme erogate, nonché al recupero degli interessi sulle somme erogate corrispondenti al tasso ufficiale di sconto. Noi crediamo che questa sia non una punizione in termini generici e generali nei confronti del Mezzogiorno, bensì una punizione nei confronti di quegli amministratori del Mezzogiorno che continuano a credere di poter operare non rispettando le leggi e prendendo in giro sostanzialmente sia lo Stato sia la Comunità europea. Abbiamo numerose dimostrazioni che la Comunità europea non intende farsi prendere in giro e credo che anche il Parlamento italiano non dovrebbe continuare su questa linea. Quindi, invito caldamente tutti i colleghi, non soltanto quelli del gruppo della lega nord, a votare a favore dell'emendamento 1.22 (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zaccchera. Ne ha facoltà.

MARCO ZACCHERA. Signor Presidente, riprendo quanto stava dicendo un

attimo fa il collega Giorgetti. Effettivamente, dobbiamo distinguere tra emendamenti ed emendamenti: quelli di prima, secondo me, erano motivati da un'opposizione di partenza al provvedimento, mentre quello che ci accingiamo a votare mi sembra una buona proposta; soprattutto, al di là della formulazione dell'emendamento, ne condivido il concetto, secondo cui quando una pubblica amministrazione non rispetta i termini per realizzare un'opera pubblica, anche nei confronti della Comunità europea, deve restituire i soldi. Ritengo che questo concetto dovrebbe essere introdotto in tutte le disposizioni legislative e ciò per spingere da una parte l'amministrazione ad operare meglio e, in secondo luogo, anche per far vedere all'amministrazione dell'Unione europea che i soldi investiti in Italia non sono mal utilizzati, perché i lavori vengono realizzati celermente.

Ritengo pertanto che questo specifico emendamento possa ottenere il voto dei colleghi di alleanza nazionale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	378
<i>Votanti</i>	375
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	119
<i>Hanno votato no</i> .	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	384
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	37
<i>Hanno votato no</i> .	343).

Gli emendamenti Apolloni 1.24 e 1.25 sono pertanto preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	377
<i>Votanti</i>	373
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	29
<i>Hanno votato no</i> .	344).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	372
<i>Votanti</i>	370
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	28
<i>Hanno votato no</i> .	342).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	375
Votanti	372
Astenuti	3
Maggioranza	187
Hanno votato sì	25
Hanno votato no .	347).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	372
Votanti	369
Astenuti	3
Maggioranza	185
Hanno votato sì	26
Hanno votato no .	343).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	371
Votanti	368
Astenuti	3
Maggioranza	185
Hanno votato sì	26
Hanno votato no .	342).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	373
Votanti	370
Astenuti	3
Maggioranza	186
Hanno votato sì	29
Hanno votato no .	341).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	377
Votanti	374
Astenuti	3
Maggioranza	188
Hanno votato sì	26
Hanno votato no .	348).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	380
Votanti	379
Astenuti	1
Maggioranza	190
Hanno votato sì	31
Hanno votato no .	348).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 380
Votanti 379
Astenuti 1
Maggioranza 190
Hanno votato sì 30
Hanno votato no . 349).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.35, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 377
Votanti 376
Astenuti 1
Maggioranza 189
Hanno votato sì 30
Hanno votato no . 346).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.36, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 379
Votanti 378
Astenuti 1
Maggioranza 190
Hanno votato sì 31
Hanno votato no . 347).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.37, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge.

(*Presenti* 384
Votanti 383
Astenuti 1
Maggioranza 192
Hanno votato sì 29
Hanno votato no . 354).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.38, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge.

(*Presenti* 386
Votanti 381
Astenuti 5
Maggioranza 191
Hanno votato sì 26
Hanno votato no . 355).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.39, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge.

(*Presenti* 371
Votanti 367
Astenuti 4
Maggioranza 184
Hanno votato sì 23
Hanno votato no . 344).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.40, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	382
<i>Votanti</i>	379
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	26
<i>Hanno votato no</i> .	353).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.41, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	381
<i>Votanti</i>	377
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	189
<i>Hanno votato sì</i>	25
<i>Hanno votato no</i> .	352).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.42, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	384
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	26
<i>Hanno votato no</i> .	354).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.43, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	382
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	28
<i>Hanno votato no</i> .	352).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.44, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	388
<i>Votanti</i>	387
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	31
<i>Hanno votato no</i> .	356).

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, sull'emenda-
mento Apolloni 1.45, non accettato dalla
Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	392
<i>Votanti</i>	389
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	26
<i>Hanno votato no</i> .	363).

Passiamo alla votazione dell'emenda-
mento Apolloni 1.46.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione
di voto l'onorevole Giorgetti. Ne ha fa-
coltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Pre-
sidente, questo emendamento, come altri

che sono stati già votati, si riferisce al comma 4 dell'articolo 1, che prevede un termine di ben trenta mesi dalla data di entrata in vigore della legge per la presentazione, praticamente, dello stato finale dei lavori, nonché di quarantadue mesi per la presentazione della documentazione di collaudo. Ebbene, se si considera davvero negativa l'inefficienza dimostrata da queste amministrazioni sotto il profilo temporale, tanto che non sono neanche riuscite a rispettare i termini previsti dalle scadenze europee, mi sembra poco responsabilizzante, nei loro confronti, fissare termini così ampi, che giungono addirittura fino ai tre anni e mezzo per la presentazione della documentazione di collaudo. Tali termini, infatti, potrebbero indurre quelle amministrazioni a ritardare ulteriormente la realizzazione dei lavori, procrastinando quindi la fornitura ai cittadini di quei servizi cui il progetto di legge fa riferimento. Di conseguenza, abbiamo presentato questo emendamento che propone un termine ragionevole, di due anni, che a nostro avviso avrà l'effetto di responsabilizzare maggiormente le amministrazioni del sud, cui il provvedimento è rivolto, incentivandole quindi ad operare tempestivamente per mettere a disposizione dei loro cittadini i servizi previsti (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.46, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti	392
Votanti	386
Astenuti	6
Maggioranza	194
Hanno votato sì	40
Hanno votato no .	346).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.47, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti	381
Votanti	372
Astenuti	9
Maggioranza	187
Hanno votato sì	26
Hanno votato no .	346).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	370
Votanti	361
Astenuti	9
Maggioranza	181
Hanno votato sì	25
Hanno votato no .	336).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.49, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	384
Votanti	380
Astenuti	4
Maggioranza	191
Hanno votato sì	28
Hanno votato no .	352).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.50, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Vi ricordo che dopo queste votazioni, si procederà alla votazione di proposte di modifica del regolamento della Giunta delle elezioni, approvate all'unanimità dalla Giunta per il regolamento. Per l'approvazione di tali proposte di modifica è necessaria la maggioranza di 316 voti: lo dico perché i colleghi ne tengano conto.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	335
<i>Votanti</i>	332
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	22
<i>Hanno votato no</i> .	310).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	382
<i>Votanti</i>	375
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	28
<i>Hanno votato no</i> .	347).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI *(ore 15,50)*

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	380
<i>Votanti</i>	375
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	27
<i>Hanno votato no</i> .	348).

L'emendamento Apolloni 1.53 è precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	365
<i>Votanti</i>	359
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	25
<i>Hanno votato no</i> .	334).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.56, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	370
<i>Votanti</i>	359
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	28
<i>Hanno votato no</i> .	331).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.57, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	378
<i>Votanti</i>	370
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	24
<i>Hanno votato no</i> .	346).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	367
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	25
<i>Hanno votato no</i> .	338).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	372
<i>Votanti</i>	365
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	24
<i>Hanno votato no</i> .	341).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.55, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	376
<i>Votanti</i>	368
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i>	24
<i>Hanno votato no</i> .	344).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	376
<i>Votanti</i>	368
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i>	27
<i>Hanno votato no</i> .	341).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.60, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	377
<i>Votanti</i>	367
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	184
<i>Hanno votato sì</i>	30
<i>Hanno votato no</i> .	337).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Apolloni 1.62.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, stiamo per votare l'ultimo emendamento, che è denso di significati, anche politici, perché modifica la copertura della spesa del provvedimento. In particolare con esso si propone di porre la spesa di 25 miliardi per il 1998 e il 1999, invece che a carico della fiscalità generale del bilancio dello Stato, a carico degli utenti del servizio, eliminando una odiosa discriminazione tra i cittadini residenti in Padania e quelli residenti nel Mezzogiorno: questi ultimi possono infatti godere di una imposta di consumo di gas metano inferiore rispetto a quella applicata ai cittadini residenti in Padania.

Il Parlamento è già intervenuto recentemente sull'aliquota IVA, mettendo fine a questa clamorosa sperequazione. Non comprendiamo come sia possibile continuare con una politica di questo tipo e soprattutto perché non sia stato accolto l'emendamento in esame. Abbiamo visto che non si vuole porre a carico degli amministratori incapaci il costo delle loro azioni irresponsabili; a questo punto, lo si deve porre a carico degli utenti che continuano a votare questi amministratori incapaci! (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zaccchera. Ne ha facoltà.

MARCO ZACCHERA. Signor Presidente, voglio porle un quesito. Questa Camera, in occasione dell'esame della legge finanziaria dello scorso anno, approvò un ordine del giorno che impegnava il Governo ad attuare un cambiamento in questa materia. A tale impegno non ha fatto seguito nessun intervento concreto; anzi, oggi, nel momento in cui potremmo assumere decisioni per realizzare ciò che

la Camera ha deciso lo scorso anno, questo non viene fatto. Mi sembra un atteggiamento abbastanza strano da parte del Governo, visto che aveva accettato un ordine del giorno votato dal Parlamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.62, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	371
<i>Votanti</i>	366
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	184
<i>Hanno votato sì</i>	42
<i>Hanno votato no</i> .	324).

Avverto che, consistendo la proposta di legge in un unico articolo, non si procederà alla votazione dello stesso, ma direttamente alla votazione finale, a norma dell'articolo 87, comma 5, del regolamento.

(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 5039)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cicu. Ne ha facoltà.

SALVATORE CICU. Rinunzio ad intervenire a nome del gruppo, Presidente; lo farà il collega Possa.

PRESIDENTE. Constato l'assenza dell'onorevole Marinacci, che aveva chiesto di parlare per dichiarazione di voto: s'intende che vi abbia rinunciato.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tassone. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE. Signor Presidente, non intendo ripetere quanto ho già detto ieri nella discussione sulle linee generali, ma solo dichiarare il voto favorevole del gruppo dell'UDR. Ritengo però che occorra nuovamente rivolgere una sollecitazione al Governo, come è già avvenuto ieri sera, perché il provvedimento in esame non è di poco conto e deriva dalla necessità di colmare alcune lacune della legge n. 73 del 1998, che abbiamo evidenziato anche in occasione dell'esame di quel provvedimento.

La proposta di legge in esame mette l'accento sull'accelerazione di alcune procedure, ma soprattutto realizza una sanatoria in materia di metanizzazione, che era stata solo parzialmente attuata. Tra l'altro, vi erano delle attese da parte di alcuni comuni, determinate da alcuni inghippi procedurali e soprattutto dal fatto che la legge n. 73 non stabiliva i tempi necessari per mettere in atto le procedure da essa previste.

I problemi del Mezzogiorno possono essere risolti attraverso una semplificazione e un'accelerazione delle procedure. Credo sia questo il segnale che deve essere dato al Governo e mi auguro che lo si accolga pienamente. Ieri il sottosegretario Sales, replicando ai colleghi intervenuti nella discussione sulle linee generali, si è soffermato molto sui salti di qualità che il Governo avrebbe fatto nella politica per il Mezzogiorno. Mi dispiace, onorevole Sales, ma non abbiamo visto alcun salto di qualità per quanto riguarda l'occupazione e la politica relativa al Mezzogiorno.

Questo vale anche per i riferimenti del sottosegretario ai patti territoriali ed ai contratti d'area, due obiettivi che avrebbero dovuto essere raggiunti in tempi ravvicinati: in realtà non sono ancora stati raggiunti se non in minima parte.

Con questo provvedimento, di iniziativa parlamentare, senza dubbio si è voluto anche sollecitare il Governo a rivedere tutta la sua impostazione della politica per il Mezzogiorno. Le infrastrutture sono essenziali, importanti e significative per avviare un processo di sviluppo serio, armonico e razionale, che vada incontro

alle attese dei cittadini del Mezzogiorno. Ma una politica per l'energia e per le infrastrutture — soprattutto per quelle riguardanti la metanizzazione — va in qualche modo realizzata. Non basta approvare una legge contenente una sanatoria e la semplificazione di alcune procedure: occorre una visione complessiva dello sviluppo, nell'ambito della quale le infrastrutture per la metanizzazione devono servire da volano.

Con questo spirito di sollecitazione nei confronti del Governo e di messaggio positivo verso i cittadini, il gruppo dell'UDR voterà a favore del provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo del gruppo dell'UDR*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Selva. Ne ha facoltà.

GUSTAVO SELVA. Signor Presidente, le finalità della proposta di legge sono già state illustrate ieri — per il nostro gruppo — dall'onorevole Rasi in un ampio intervento. Possono così riassumersi: riguardano l'accelerazione del completamento degli interventi di metanizzazione inseriti nel programma generale e cofinanziati dall'Unione europea. Questo aspetto è molto importante, in un'ottica di accelerazione, perché talvolta l'Italia è carente nei confronti dell'Unione europea ed essa ci esclude dai finanziamenti ai quali avremmo diritto.

Nella sostanza la questione interessa 125 comuni che, pur avendo completato le opere di metanizzazione e presentato lo stato finale della spesa entro il 31 dicembre 1996, non sono stati in grado di produrre la documentazione di collaudo nei termini di scadenza previsti a causa delle pastoie burocratiche per le quali in altra sede andiamo proponendo modifiche semplificative. I decreti e le leggi Bassanini avranno un'importanza concreta quando nella realtà dei fatti si vedrà un funzionamento dei nostri enti locali e della struttura generale dell'amministrazione corrispondente ai bisogni da affrontare. Va tenuto presente che molte reti di

metanizzazione già funzionano, pur senza avere adempiuto formalmente al collaudo.

Un altro aspetto della presente proposta di legge riguarda i comuni che non hanno ancora iniziato i lavori e che intendono mutare la gestione diretta in cogestione; per essi viene prevista una dilazione dei termini entro i quali le necessarie istanze potranno essere trasmesse al Ministero del tesoro.

Sottolineo che la proposta di legge è di iniziativa parlamentare, il che ha un significato particolare. Tra l'altro, accanto alla firma dell'onorevole De Simone, essa reca la firma del nostro valente ex collega onorevole Valensise.

La proposta non prevede alcun onere aggiuntivo di spesa a carico del bilancio dello Stato.

Considerata la rilevanza delle questioni affrontate nell'interesse del Mezzogiorno, alleanza nazionale dichiara il voto favorevole sull'approvazione, annunciando un « sì » condizionato puramente e semplicemente ad un invito rivolto al Governo: che nello svolgimento dell'opera di finanziamento possa essere liberato dalle pastoie burocratiche delle quali ho parlato (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, è stato giustamente ricordato che la proposta di legge — di iniziativa parlamentare — reca le firme dei colleghi di tutti i gruppi, con eccezione dei deputati della lega nord per l'indipendenza della Padania.

L'avversità del nostro gruppo su questo provvedimento non trae origine da una preconcepita posizione antimeridionalista, per il fatto che il provvedimento porta soldi al meridione. Noi siamo contrari perché qui c'è un compendio degli errori ed anche delle ingiustizie che purtroppo vengono continuamente riproposti in quest'aula e che sono ripresi nello specifico in questa occasione.

Si è parlato del problema delle amministrazioni che non sono state in grado di ottemperare agli adempimenti nei tempi concordati. Bisogna ben sapere, però, che qualcuno invece ce l'ha fatta: ha rispettato i tempi, ha completato le opere ed ha ottenuto i collaudi. Altri non ci sono riusciti. Quindi la sanatoria va incontro a coloro che non sono stati in grado di agire in modo efficace ed efficiente.

Il fatto che non siano stati fatti i collaudi non è un dato insignificante, perché, quando si parla di metano, si fa riferimento a problemi che talora sfiorano la disgrazia. Si deve sapere, dunque, che una parte della rete — al riguardo vi è una sorta di pudore, perché le *lobby* sono forti — fa gas da tutte le parti ed ogni tanto salta in aria un palazzo: è ora che qualcuno faccia i controlli!

Non glisserei, dunque, come stanno facendo i presentatori della proposta di legge, sulla questione dei ritardi nei collaudi, che potrebbero essere fatti tra quarantadue mesi.

Abbiamo presentato un emendamento che faceva riferimento ad uno degli aspetti più importanti. Siamo nel campo dei servizi pubblici in economia, gestiti in forma imprenditoriale e dunque chi utilizza un servizio dovrebbe pagarlo. Non si capisce perché questo concetto, che è tanto caro ai neo *liberal* di sinistra piuttosto che ai liberali di destra, non debba valere per questa tipologia di servizio. In particolare, non comprendiamo perché chi già paga in bolletta l'ammortamento delle infrastrutture debba pagare anche l'imposta di consumo superiore ad altri che già non pagano l'ammortamento. Noi, dunque, paghiamo due volte: parlo come cittadino eletto nel nord ed i miei elettori probabilmente subiscono la stessa ingiustizia. Chiedo a tutti i colleghi e, in particolare, a quelli che si trovano nella mia stessa situazione, perché risiedono al nord, di valutare attentamente l'approvazione di questo provvedimento.

Concludo ribadendo che il nostro voto contrario non dipende da una posizione di preconcepito nei confronti della politica di infrastrutturazione del meridione, ma è

un voto contrario sugli errori che continuano a commettere anche in questi provvedimenti (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rizza. Ne ha facoltà.

ANTONIETTA RIZZA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nell'annunciare il voto favorevole dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su questo provvedimento, anche se brevemente, vorrei sottolineare la sua importanza, che probabilmente sfugge ad alcuni colleghi.

La proposta di legge è stata sottoscritta dai rappresentanti di tutti i gruppi politici presenti in Parlamento e corrisponde ad una necessità manifestata da oltre 120 comuni del Mezzogiorno, alcuni dei quali hanno completato la rete di metanizzazione, mentre altri si avviano a completarla.

Questo provvedimento consentirà, insieme all'articolo 9 della cosiddetta legge Bersani, il completamento della rete di metanizzazione. Credo dunque che oggi, con l'approvazione della proposta di legge, renderemo un servizio a tutti quei comuni e quelle popolazioni che lo aspettano da decenni, mentre altri già ne godono da tempo.

Il provvedimento era dunque urgente ed importante. Tante volte siamo stati sul punto di approvarlo e credo che riuscirci vada a merito di tutte le formazioni politiche presenti in Parlamento che su di esso si apprestano ad esprimere un voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, perché questa è una legge che non costa una lira allo Stato e che pone rimedio ad un

precedente provvedimento i cui tempi di attuazione sono stati strettissimi. Essa risponde al bisogno di infrastrutture del Mezzogiorno per far fronte al quale tutti i gruppi, ad eccezione della lega nord, hanno deciso di sottoscriverla. Confermo la nostra intenzione di approvarla.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, le modifiche alla legge 31 marzo 1998, n. 73, recante norme per accelerare la metanizzazione del Mezzogiorno, avranno il nostro voto favorevole. Non vi è dubbio che lo avranno, perché questa è un'occasione importante per lo sviluppo economico del meridione e per dare lavoro ed occupazione. Quindi di fronte a questo problema, di fronte alla disoccupazione, il gruppo misto-CCD dimostra la propria sensibilità. Cogliamo pertanto l'occasione per annunciare il nostro voto favorevole su questa proposta di legge.

SALVATORE CICU. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Lei aveva rinunciato alla dichiarazione di voto.

SALVATORE CICU. Sì, ho rinunciato alla dichiarazione di voto che ha fatto l'onorevole Possa, a nome del gruppo.

PRESIDENTE. Allora adesso cosa intende fare?

SALVATORE CICU. Intendo intervenire a titolo personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CICU. Signor Presidente, onorevoli colleghi, certamente questo è un provvedimento che va verso la costruzione positiva di interventi nel meridione.

Come deputato sardo, mi preme sottolineare il fatto che nel provvedimento si era annunciato il progetto di metanizza-

zione per la Sardegna ma con una forte contraddizione e incongruenza rispetto ai soliti e sensazionali annunci di questo Governo. La somma necessaria a realizzare il progetto di metanizzazione in Sardegna è stata stimata dal servizio studi della Camera in 2.350-2.500 miliardi. Sappiamo invece che questo Governo ha previsto una destinazione di mille miliardi. Riteniamo che i progetti non possano nascere in maniera fallimentare rispetto alla destinazione del finanziamento e che lo sviluppo del sud non possa avvenire con questo tipo di annunci.

Credo che vi sia una carenza, così come è stata già sottolineata da altri colleghi, rispetto allo sviluppo di un Mezzogiorno che abbia finalmente quelle infrastrutture e quella possibilità di sviluppo che altre regioni come quelle del nord, caro Giancarlo Giorgetti, hanno avuto in altri tempi.

Bisognerebbe approfondire meglio e dedicare un'intera seduta al Mezzogiorno e al nord, che non possono restare slegati rispetto all'ingresso in Europa, che obbligatoriamente dovrebbe cercare di valorizzare la forza nel Mezzogiorno e quella forza amministrativa e imprenditoriale che con coraggio e responsabilità oggi si pone all'attenzione politica per la risoluzione dei problemi (*Applausi di deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole De Simone. Ne ha facoltà.

ALBERTA DE SIMONE. Desidero esprimere la soddisfazione mia, e credo di tutti i proponenti della presente proposta di legge, perché nonostante le difficoltà anche di queste ore e di questi giorni riusciamo a concludere l'esame di un provvedimento importantissimo che ha la possibilità di regolarizzare, mediante i collaudi, le opere già compiute e che ha la possibilità di evitare un grande spreco consentendo l'utilizzazione di più di 400 miliardi di lire di fondi comunitari mediante la proroga di 30 mesi prevista al comma 2 dell'articolo 1. Il provvedimento

ha infine una norma di rigore, che è quella che considera decadute tutte le opere che non dovessero rispettare i limiti di cui all'articolo unico del provvedimento.

Ancora una volta rivolgo il mio ringraziamento a tutti i gruppi che hanno collaborato alla stesura di questo articolo unico e a superare quei limiti della legge n. 73, limiti che sono — è bene ricordarlo — non delle amministrazioni periferiche o delle istituzioni locali ma dovuti al farraginoso iter parlamentare con cui quella legge giunse in porto e che conteneva dunque delle scadenze non attuali al momento della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

(Coordinamento - A.C. 5039)

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

(Votazione finale e approvazione - A.C. 5039)

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

De Simone ed altri: «Modifiche alla legge 31 marzo 1998, n. 73, recante disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del

Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamento dei progetti FIO » (5039):

Presenti	391
Votanti	390
Astenuti	1
Maggioranza	196
Hanno votato sì	361
Hanno votato no ...	29

(La Camera approva — Vedi votazioni).

ALBERTA DE SIMONE. Signor Presidente, desidero segnalare che nell'ultima votazione, per errore ho espresso un voto contrario mentre era mia intenzione votare a favore.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Seguito della discussione dei documenti: Proposta di modificazione degli articoli 3, 17 e 17-bis del regolamento (disposizioni in materia di verifica dei poteri) (Doc. II, n. 28); Proposta di regolamento della Giunta delle elezioni (Doc. II-bis, n. 1-A) (ore 16,15).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di modificazione degli articoli 3, 17 e 17-bis del regolamento (disposizioni in materia di verifica dei poteri) e della proposta, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del regolamento, di regolamento della Giunta delle elezioni.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione congiunta sulle linee generali.

(Contingentamento tempi esami — Doc. II, n. 28 e Doc. II-bis, n. 1-A)

PRESIDENTE. Avverto che, a seguito della riunione del 30 settembre della Conferenza dei presidenti di gruppo, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del regolamento, all'organizza-

zione dei tempi per l'esame degli articoli sino alla votazione finale, che risultano così ripartiti:

relatori: 30 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

tempi tecnici: 10 minuti;

interventi a titolo personale: 40 minuti (con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato);

gruppi: 2 ore e 30 minuti, così ripartito:

democratici di sinistra-l'Ulivo: 31 minuti;

forza Italia: 23 minuti;

alleanza nazionale: 21 minuti;

popolari e democratici-l'Ulivo: 18 minuti;

lega nord per l'indipendenza della Padania: 17 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 14 minuti;

UDR: 13 minuti;

rinnovamento italiano: 13 minuti;

gruppo misto: 20 minuti, così ripartiti tra le sue componenti:

verdi: 7 minuti; socialisti democratici italiani: 4 minuti; CCD: 4 minuti; minoranze linguistiche: 2 minuti; per l'UDR-patto Segni-liberali: 2 minuti; la rete: 2 minuti.

(Esame — Doc. II, n. 28)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame della proposta di modificazione degli articoli 3, 17 e 17-bis del regolamento (disposizioni in materia di verifica dei poteri) (vedi l'allegato A — Doc. II, n. 28 sezione 1).

Non essendo state presentate proposte di principi e criteri direttivi, passiamo ora alle dichiarazioni di voto sulla proposta di modificazione del regolamento.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, in sede di dichiarazione di voto potrà intervenire un deputato per ciascun gruppo.

Constato l'assenza degli onorevoli Miraglia Del Giudice e Lembo che avevano chiesto di parlare per dichiarazione di voto: s'intende che vi abbiano rinunciato.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lembo. Poiché non è presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armaroli. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, desidero soltanto ricordare che su queste due importanti modifiche del regolamento si sono espresse all'unanimità sia la Giunta delle elezioni sia la Giunta per il regolamento. Assieme al collega Grimaldi, correlatore sui documenti, ci siamo trovati perfettamente d'accordo in tutto e per tutto. Quindi, anche a nome del collega Grimaldi, raccomando l'approvazione delle due modifiche regolamentari (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE. Ricordo che, a norma dell'articolo 64, comma 1, della Costituzione, e dell'articolo 16, comma 4, del regolamento, per l'approvazione delle proposte di modificazione del regolamento è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. Prego pertanto tutti i colleghi di prendere posto.

**(Votazione e approvazione -
Doc. II, n. 28)**

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul Doc. II, n. 28.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	405
Votanti	403
Astenuti	2
Maggioranza assoluta dei componenti l'As- semblea	316
Hanno votato sì	403

(La Camera approva - Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale - Vedi votazioni).

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del regolamento, le modificazioni e le aggiunte al regolamento sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(Esame - Doc. II-bis, n. 1-A)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame della proposta di regolamento della Giunta delle elezioni (*vedi l'allegato A - Doc. II-bis, n. 1-A sezioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19*).

Non essendo state presentate proposte di principi e criteri direttivi, passiamo ora alle dichiarazioni di voto sulla proposta di regolamento della Giunta delle elezioni.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, in sede di dichiarazione di voto potrà intervenire un deputato per ciascun gruppo.

Nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, passiamo ai voti.

**(Votazione e approvazione -
Doc. II-bis, n. 1-A)**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul Doc. II-bis, n. 1-A.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	416
Votanti	415
Astenuti	1
Maggioranza assoluta dei componenti l'As- semblea	316
Hanno votato <i>sì</i>	407
Hanno votato <i>no</i> ...	8

(La Camera approva - Vedi votazioni).

Avverto che il regolamento della Giunta delle elezioni nel testo approvato sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del regolamento.

Ricordo che, come disposto dall'articolo 19 del testo della Giunta, esso entrerà in vigore il giorno precedente la data di convocazione dei comizi per l'elezione della Camera dei deputati per la XIV legislatura.

Sull'ordine dei lavori (ore 16,15).

PRESIDENTE. Per quanto riguarda i lavori delle Commissioni, avverto che nel

pomeriggio di domani (la mattina sarà dedicata alle comunicazioni del Governo e al relativo dibattito) le Commissioni potranno procedere all'esame in sede consultiva dei disegni di legge concernenti la manovra economica, senza procedere a votazioni; per l'esame di eventuali altri argomenti ciascuna Commissione verificherà la presenza di un accordo unanime tra i gruppi.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 7 ottobre 1998, alle 9,30:

Comunicazioni del Governo.

La seduta termina alle 16,20.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

Licenziato per la stampa alle 18,45.